

Ricostruire non sarà facile

✦ di **Francesca Chiavacci***

Questa estate politicamente turbolenta volge al termine con il tentativo di composizione di un puzzle complicato.

Il governo Conte 2 è un esperimento complesso e difficile sul quale le forze politiche di ispirazione progressista si giocano l'osso del collo.

Dare vita a un governo in coalizione con il Movimento 5 Stelle è una sfida rischiosa e solo obiettivi di alto spessore possono offrire le basi per affrontarla. Non sarà valsa la pena se tutto si esaurirà nella sterilizzazione delle clausole Iva e nel varo di una manovra economica. Giuseppe Conte è stato il presidente del Consiglio della maggioranza giallo-verde, l'alleanza populista e sovranista che in questi 15 mesi ha abbassato la qualità della nostra democrazia, rallentato l'economia, nutrito le paure in nome del consenso.

Per questo, per essere credibile, al nuovo esecutivo occorreranno concreti segnali di svolta sul piano politico e sociale. Alcuni spunti positivi in queste settimane non sono mancati. Uno su tutti un ritorno alla centralità del Parlamento, insieme all'abbandono dell'antieuropeismo. Ma ora è necessario dare corpo concretamente alla parola discontinuità. È urgente porre fine alla stagione dell'odio e del rancore, a cominciare dal linguaggio, e aprirne una nuova capace di combattere le disuguaglianze, che sono alla base della questione democratica aperta nel nostro Paese, introducendo temi programmatici sociali su istruzione, cultura, sanità e lavoro.

La sinistra e il centrosinistra sono ancora in tempo per costruire con la società civile uno spazio condiviso. Rimaniamo convinti che per battere le destre, i sovranismi e i populismi, la strada sia ancora lunga e impervia. Un nuovo esecutivo che mette fuori la Lega di Salvini rappresenta solo un passaggio di questa sfida. Ma la battaglia politica, culturale e sociale è tutta da combattere, prima di tutto nelle comunità dei territori e nella società italiana. Noi, come abbiamo sempre fatto, non ci sottrarremo.

* presidente nazionale Arci

- 2 Mediterranea, nuovo soccorso con la Mare Jonio
- 3 Mostra a Trento 'Il bruco e la farfalla'

Controcorrente



Sono uomini, non pesci

✦ dal Marocco **Olga Piscitelli** Ansa

Non mangiano pesce, perché temono che il pesce si sia nutrito dei resti dei loro cari. È la protesta delle donne del Mediterraneo che hanno figli e mariti dispersi in mare, partiti da casa e mai arrivati a destinazione.

Marocco, Algeria, Tunisia, Libia: il Maghreb fa rete e poco importa da dove sia partita l'iniziativa. Sperano di ritrovare vivi quanti sono spariti, inghiottiti dai flutti o dalle frontiere. O chissà, forse arrivati da qualche parte e nascosti dietro a un nome inventato. Nessuno dà loro notizie. La voce non basta, così puntano a colpire una delle economie del mare: la pesca. «Se l'avessi potuto seppellire, avrei accettato il destino di Dio». «Non smetteremo di cercarli, non si possono abbandonare i propri figli». Missing at the borders, Alarm Phone, Watch the Med: il Mediterraneo è sotto osservazione, come l'Argentina ai tempi dei desaparecidos.

Secondo OIM 45.505 tra migranti e rifugiati sono arrivati in Europa, via mare, nel 2019, fino al 13 agosto. Di questi, 4.664 hanno raggiunto le coste italiane. I decessi registrati lungo le tre rotte principali, nei primi sette mesi dell'anno sono 859. Ma i conti alle donne del Maghreb non tornano.

Mare Jonio, restare umani non è negoziabile



Ieri mattina la *Mare Jonio* ha completato il salvataggio di 98 persone tra cui 26 donne di cui almeno 8 incinte, 22 bambini di meno di 10 anni e almeno altri 6 minori. Il salvataggio è avvenuto a circa 70 miglia a nord di Misurata. Molti dei migranti provengono da Costa D'avorio, Camerun, Gambia e Nigeria. Alcuni dei ragazzi soccorsi presentano segni di evidenti torture, con lesioni serie

agli arti, tanto da non riuscire a salire a bordo di *Mare Jonio* autonomamente, e ustioni sul corpo dovute al prolungato contatto con la benzina.

Dopo la richiesta alle autorità marittime di un porto sicuro di sbarco, questa mattina alle 6 l'equipaggio è stato svegliato da una motovedetta della Capitaneria di Porto italiana che notificava al comandante il divieto di ingresso in acque

territoriali.

Pur avendo acconsentito all'evacuazione di donne, bambini e malati dalla *Mare Jonio*, il Viminale non permetterà l'ingresso nelle acque territoriali della nave con gli altri migranti a bordo. Ma, come dichiara l'equipaggio «Per noi il salvataggio si concluderà solo quando ognuno dei naufraghi sarà a terra, curato e assistito». Restare umani non è negoziabile.

A Cecina Mare torna il Meeting Internazionale Antirazzista



Arci, con il patrocinio e il contributo della Regione Toscana, del Comune di Cecina e del Cevot, promuove la XXV edizione del MIA (*Meeting Internazionale Antirazzista*), in programma come sempre al parco della Cecinella a Cecina Mare (LI), dal 4 al 7 settembre.

Un quarto di secolo per la manifestazione dedicata ai temi della solidarietà, dell'accoglienza e dell'antirazzismo, con tante occasioni di formazione, eventi, concerti, mercatino antirazzista e ap-

profondimenti con esperti, studiosi e amministratori locali di tutt'Europa, sui temi delle migrazioni, dell'emergenza climatica, dei conflitti dimenticati, dell'antifascismo e della solidarietà.

Tra i protagonisti di questa edizione, il poeta Guido Catalano che il 5 settembre porterà sul palco il suo monologo *Tu che non sei romantica*, ma anche l'equipaggio di *Mediterranea Saving Humans* e tante altre testimonianze.

www.mia-arci.it

Qual è la direzione dell'Europa oggi?

Se ne discute a History Camp

C'è ancora qualcuno che si chiede a cosa serve la storia? Il campo di formazione residenziale *History Camp 4.0*, che si sta svolgendo in questi giorni a Montefiorino (MO), vuole fornire strumenti critici ai giovani partecipanti perché diventi per loro semplice la connessione tra passato e presente, coltivando la consapevolezza delle scelte che compiono, il rispetto degli altri e dei diritti altrui. Un laboratorio di democrazia e cittadinanza attiva, che ha come focus la partecipazione civica alla democrazia e ai diritti in un'Europa sconvolta dalla Seconda Guerra Mondiale, che si costituì come tale nel 1979 e che dieci anni dopo venne stravolta nell'assetto politico complessivo, con la prima elezione diretta del parlamento europeo e il crollo del muro di Berlino. *History Camp*, con l'aiuto delle 'rime della storia', vuole provare a rispondere a una domanda: qual è la direzione dell'Europa oggi?

Trento, 'Il bruco e la farfalla'

Una esposizione nata da una serie di straordinari eventi

Il bruco e la farfalla, ospitata a Palazzo delle Albere, è un'esposizione divisa in due parti. Una si articola in un percorso che attraverso oggetti, documenti e immagini descrive la storia della produzione della seta tra il XIX e XX secolo nella relazione culturale tra Italia e Giappone, con attenzione alla figura del sacerdote trentino Giuseppe Grazioli. L'altra ospita le opere di artisti contemporanei italiani e giapponesi che hanno sviluppato il tema de *Il bruco e la farfalla*, nel più ampio contesto della metamorfosi o della trasformazione. L'origine del progetto risale al 2018, con la quinta edizione del simposio di scultura in granito *Pietre d'Acqua*, a Villa Agnedo, che vide la partecipazione di quattro scultori giapponesi. Villa Agnedo è un piccolo centro



della Valsugana, una comunità di qualche centinaio di abitanti, con una ricca storia di tradizioni e artigianato, segnata da eventi drammatici come l'episodio

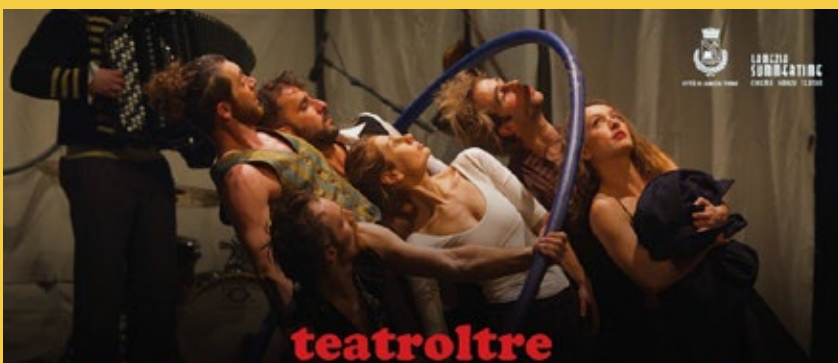
dell'alluvione del 1966. In questo contesto, durante i lavori di intaglio del granito di quei massi che rovinarono a valle devastando il paese ormai mezzo secolo fa, accaddero dei fatti che non potremmo attribuire a semplici coincidenze: uno degli artisti invitati notò che nel giardino di un'antica abitazione crescevano delle piante originarie del Giappone. Venne così a sapere che quella nobile residenza era appartenuta al sacerdote don Giuseppe Grazioli, che intraprese un lungo viaggio che lo condusse in Giappone. Lo scopo del viaggio fu quello di procurarsi dei semi di una particolare pianta di gelso, resistente alla 'pebrina' che

aveva gravemente minacciato la coltura del baco da seta, generando la crisi economica nell'importante settore della filatura e della lavorazione della seta in Valsugana, e in generale in tutto il Trentino, in quegli anni. Più precisamente i semi preziosi di gelso furono portati in patria nascosti dentro la cavità del bastone di padre Grazioli e acquistati in un villaggio nella regione Kantō di Honshū luogo di provenienza dello stesso artista giapponese impegnato a scolpire il granito oltre un secolo e mezzo dopo gli eventi sopra descritti. Riemersero, a poco a poco, altri fatti curiosi di questo antico gemellaggio; e tornò quindi alla luce quel vecchio ponte culturale che don Grazioli aveva saputo costruire tra due punti così lontani sulla mappa terrestre. Questa esposizione è il concreto prodotto del caso, che è motore degli eventi della vita, abbinato alla volontà di ricreare questa nuova collaborazione tra Oriente e Occidente, in un intreccio di seta, tradizione e arte.

Come accadde in precedenza, quando all'incirca dieci anni fa Ugo Winkler, fondatore e presidente di Arci del Trentino, ideò il progetto intitolato *Il Meleto di Tolstoj* avviando una collaborazione con la Tolstoj Foundation di Jasnaja Poljana (Russia) che ebbe grande visibilità internazionale. La mostra, promossa da Arci del Trentino, è aperta al pubblico dal 6 al 27 settembre.

FB - @brucoelafarfalla

TeatrOltre: tutti in scena, tutti in strada



LAMEZIA TERME - Con la quarta edizione ritorna *TeatrOltre*, il Festival Internazionale di Teatro in Strada organizzata da teatrop con la direzione artistica di Pierpaolo Bonaccorso. Il Festival si svolge all'interno delle iniziative di *Lamezia Summertime 2019*, l'evento promosso dal Comune di Lamezia Terme in collaborazione con Arci Lamezia Terme/Vibo Valentia. Musicisti, attori, clown, mimi, danzatori, burattini, marionette, pupazzi, giocolieri, acrobati, trampolieri animeranno gli

spazi e i luoghi di socialità da mercoledì 28 agosto a domenica 1 settembre, trasformando di fatto la città in un grande palcoscenico all'aperto, tra artisti italiani e internazionali. Questa edizione sarà inaugurata dalle favole di sabbia e dalla magia della *sand art* di Greta Belometti, mentre venerdì, sabato e domenica si susseguiranno le strabilianti performance nel centro storico della città.

EVENTO FB - Teatroltre: teatro in strada



A cena per la legalità

NARNI (TR) - Venerdì 6 settembre presso il circolo di Ponte San Lorenzo si svolgerà una *Cena della Legalità* con i prodotti realizzati dalla Cooperativa 'Lavoro e non solo' di Corleone sui terreni confiscati alla mafia in Sicilia. Parteciperà anche il presidente della



Cooperativa, Calogero Parisi, un'occasione quindi per conoscere e approfondire le attività che vengono svolte dal movimento antimafia nel corleonese. La cooperativa 'Lavoro e non solo' gestisce dal 2000 un'azienda agricola sui terreni confiscati alla mafia nei territori di Corleone, Monreale e Canicattì.

Dal 2005, insieme all'Arci, la cooperativa organizza campi di formazione e studio sui terreni confiscati con il progetto *Liberarci dalle spine*.

L'attività agricola, interamente biologica,

va di pari passo con l'impegno nei progetti di inserimento lavorativo di ragazzi con problemi di salute mentale e con l'impegno nei progetti di formazione e inserimento lavorativo di ragazzi richiedenti asilo.

Nell'estate 2017 e 2018 hanno

preso parte ai campi anche alcuni ragazzi ospitati nella Comunità per Minori Stranieri non Accompagnati 'Il Tiglio' di Ferentillo, gestita da Arci Terni.

Purtroppo quest'estate parte dei campi di Canicattì coltivati a grano è stata incendiata, con la conseguente perdita di circa 50 quintali di grano. Per questo è ancora più importante sostenere l'attività della 'Lavoro e non solo'.

Il ricavato della serata sarà devoluto alla Cooperativa.

i www.arciinterni.it

Al via la sesta edizione di Distorsioni Sonore Festival

ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) - Arrivato alla sesta edizione, *Distorsioni Sonore Festival*, è da sempre punto di riferimento per le estati baresi, e quest'anno si evolverà con l'obiettivo di abbracciare le distorsioni in tutte



le loro sfumature e colori, in cui vecchio e nuovo, innovazione e tradizione si ibridano diventando qualcosa di sempre diverso.

L'appuntamento, ideato e curato dal circolo culturale Arci Urlo, quest'anno in collaborazione con il Comune di Acquaviva delle Fonti, nell'ambito della rassegna *Cuore di Banda*, e il Comitato Feste Patronali è pronto a riabbracciare il suo pubblico in una tre giorni ricca di appuntamenti.

Dal 30 agosto al 2 Settembre piazza dei Martiri e Palazzo de Mari verranno 'distorti' a suon di creatività e fantasia. Inoltre l'*opening* dell'edizione 2019 sarà affidata a *Trasfigurazioni: Live Cinema Experience*, una retrospettiva sulla visionaria stagione del cinema muto d'avanguardia di cento anni fa, attraverso una maratona di quattro proiezioni sonorizzate dal vivo da altrettanti musicisti.

i [FB - Distorsioni sonore Festival](#)

IN PIÙ

FRANCESCA CHIAVACCI ALLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITÀ



RAVENNA - *Principi e valori della Costituzione: democrazia, diritti, libertà e antifascismo*, questo il titolo dell'iniziativa che si terrà in occasione della *Festa nazionale dell'Unità* domenica 1 settembre, alle ore 10.30, presso la Sala Benigno Zaccagnini. L'evento a cui l'Arci ha dato la sua adesione vede la partecipazione, tra gli altri, della presidente nazionale Francesca Chiavacci. A seguire una grande festa all'aperto con la Pasta-sciutta Resistente.

i www.festaravenna.it

I GIORNI E LA STORIA

ROVIGO - Venerdì 6 settembre alle ore 18, presso la sede Arci di viale Trieste 29, per il ciclo *I giorni e la storia* si terrà la conferenza *8 settembre 1943, il proclama di armistizio di Badoglio* a cura dello storico e scrittore Antonio Lodo. Ingresso libero.

i www.arcirovigo.it

QUARTO LABROMODEL

LIVORNO - Domenica 1 settembre alle 18.30, presso il circolo Arci Norfini, via di Salviano 53 si terrà la mostra non competitiva di modellismo con tavoli dimostrativi e laboratorio di pittura dal vivo. La mostra è a cura di *Labromodel & Games*.

i [FB - Quarto Labromodel Livorno](#)



Da Piotta a Max Collini, i concerti di Arci Milano alla Festa dell'Unità

Si svolgerà dal 30 agosto al 15 settembre la *Festa de l'Unità* di Milano e provincia negli spazi dell'ex Karma - Parco delle Rose. Saranno 470 gli ospiti nei 67 dibattiti organizzati per i quindici giorni di incontri, presentazioni, concerti. Sarà, per la prima volta, una festa nel segno del *plastic free*: niente bicchieri, cannuce, piatti e bottiglie di plastica usa e getta e non riciclabili, ma solo prodotti biocompostabili.

Una scelta che segue il nome della festa di quest'anno, *C'è clima di futuro*. Novità di questa edizione sono i concerti gestiti in collaborazione con Arci Milano: 11 serate di spettacoli e di cultura, tutte a ingresso gratuito, che vedranno protagonisti Piotta, Max Collini (Offlaga Disco Pax), Inoki Ness, Egokid, Vacca, Zibba, CRLN, I'm Not a Blonde e tanti altri, compresi gli omaggi a Guccini, The Doors, alla canzone milanese e alle grandi canzoni del rock internazionale arrangiate dagli archi degli abilissimi



Khora Quartet. L'area in cui si terrà l'evento si sviluppa su una superficie di 5000 metri quadrati. Al suo interno i palchi *Spazio Cielo* e quello dedicato allo *Spazio Mare*, la libreria *Spazio Terra*, un gazebo dei laboratori e uno spazio dedicato alle attività sportive. Protagonisti della *Festa dell'Unità 2019* di Milano Metropolitana sono naturalmente anche politica, attualità e cultura. Ad aprire la kermesse è il vicesegretario del Pd Andrea Orlando, ma il programma prevede anche gli

interventi del segretario Nicola Zingaretti, del presidente Paolo Gentiloni, della vicesegretaria Paola De Micheli; e poi di Carlo Calenda, Laura Boldrini, Gianni Cuperlo, i presidenti di Regione Emilia Romagna e Lombardia, Stefano Bonaccini e Attilio Fontana, il sindaco di Milano Beppe Sala in dialogo con la prima cittadina di Ancona Valeria Mancinelli. Non mancano le presentazioni di libri con ospiti come Concita De Gregorio e Federico Rampini.

FB - Arci Milano

Saper essere Arci in un mondo diseguale, la summer school a Firenze

Dal 13 al 15 settembre si svolge a Firenze la *summer school 'Saper essere Arci in un mondo diseguale'*, un'opportunità per creare competenze ed elaborare un pensiero maggiormente condiviso.

Siamo consapevoli della velocità con cui il mondo e la società cambiano, mutando il contesto, i comportamenti, le scelte operate dalle persone; così come della difficoltà dei corpi intermedi di rendersi capaci di incidere nei processi in corso. La disarticolazione della società ha infatti spinto ognuno di noi a intendere l'elaborazione sempre più come un'attività individuale. Crediamo invece siano necessari luoghi di confronto coinvolgenti e partecipati.

I partecipanti avranno l'opportunità di dialogare, ragionare e confrontarsi sulle disuguaglianze, sulla cultura e sugli strumenti sociali del terzo settore. Lo faremo tramite momenti di didattica frontale, laboratoriali e di confronto informale. Questi temi sono per noi tratti distintivi che guidano l'azione della nostra associazione sul territorio, nella trasmissione dei nostri valori statutari: sentiamo il bisogno di coltivare non solo competenze tecniche, ma anche di costruire una visione di società.



arcreport n. 28 | 29 agosto 2019

In redazione

Ivan Notarangelo
Maria Ortensia Ferrara

Direttore responsabile
Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale
Francesca Chiavacci

Progetto grafico
Avenida

Impaginazione e grafica
Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online
Martina Castagnini

Editore
Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16
Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>